



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE

TRA

il Consorzio BIM PIAVE TREVISO (nel seguito "BIM") - con sede in Pieve di Soligo (TV), via Verizzo n. 1030, codice fiscale 00282090265 - in persona del Presidente, Avv. Cristina Da Soller ivi domiciliato per la carica

UNIONCAMERE DEL VENETO (nel seguito anche "UCV") - con sede in Venezia Marghera (VE), via delle Industrie 19/d, codice fiscale 80009100274 – P.Iva 02406800272 - in persona del Presidente, Dott. Antonio Santocono ivi domiciliato per la carica

E

INFOCAMERE S.CONSP.A., (nel seguito anche "IC") con sede in Roma, Via G.B. Morgagni n. 13, codice fiscale 02313821007 – in persona del Presidente, Dott. Lorenzo Tagliavanti ivi domiciliato per la carica

di seguito congiuntamente denominate "Parti"

VISTO l'art. 2 della Legge 28 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", così come modificato dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219;

VISTO l'art. 43 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 in materia di "Fascicolo elettronico d'Impresa";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (di seguito CAD);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.113";

VISTO il Decreto interministeriale 10 novembre 2011 "Misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il Decreto interministeriale 12 novembre 2021 "Modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive (SUAP)" che approva le modalità telematiche di comunicazione e di trasferimento dei dati tra il SUAP ed i soggetti coinvolti nei procedimenti;

VISTO il Decreto interministeriale 26 settembre 2023 "Modifiche dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive (SUAP)" che approva le specifiche tecniche che individuano le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra il SUAP e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

PREMESSO CHE

- la digitalizzazione rappresenta un elemento cruciale per il miglioramento dell'efficienza, dell'accessibilità e della trasparenza dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione, nonché per il potenziamento della competitività delle imprese e la facilitazione dell'interazione tra cittadini e istituzioni;
- la trasformazione e l'innovazione digitale hanno le basi nell'apprendimento e si fondano anche sul potenziale dato dagli strumenti digitali e delle relative buone pratiche, della competenza specialistica in settori multidisciplinari complessi delle risorse umane, del migliore utilizzo di tali risorse e richiedono complessivamente, in questo contesto storico di transizione e di impostazione del nuovo universo digitale d'azione, della ridefinizione di conoscenze, responsabilità decisionali, modelli organizzativi e strumenti per operare che ottimizzino contestualmente conoscenza e buone pratiche sia nel mondo dell'impresa che all'interno della pubblica amministrazione;
- Unioncamere Veneto, in armonia con le finalità istituzionali delle Camere di Commercio e nel rispetto della loro autonomia, cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione Veneto e le rappresentanze delle Istituzioni e degli Enti Locali veneti per la trattazione e la definizione di materie e di iniziative di comune interesse. L'azione dell'Unione è focalizzata in attività e progetti a vantaggio diretto delle Camere di Commercio associate;
- l'articolo 2 della Legge 28 dicembre 1993, n. 580, così come modificato dal D.Lgs. n. 219/2016, attribuisce alle Camere di Commercio funzioni relative alla formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti i dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa;
- Infocamere S.cons.p.a. sviluppa per conto del sistema camerale, un'ampia serie di iniziative digitali per il mondo dell'impresa (a mero titolo indicativo il Cassetto Digitale dell'Imprenditore, il PID ed Impresa 4.0, i libri digitali, la fatturazione elettronica, i registri telematici Imprese e servizi correlati), e a partire dalla nascita degli sportelli unici con DPR 162/2010, un servizio di accesso per la pubblica amministrazione relativo ai portali telematici denominato "Impresainungiorno" (comprendendo in termini inclusivi i cosiddetti sportelli SUAP e SUE), ricevendo in tal senso un ampio mandato di riorganizzazione degli interi servizi a livello nazionale con la definizione del nuovo Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU) nell'ambito della Missione PNRR M1C1 – misura 2.2.3;
- il Consorzio BIM PIAVE TREVISO anch'esso a partire dalla nascita degli sportelli unici con DPR 162/2010 ha sviluppato, direttamente e tramite le proprie realtà partecipate BPNE e SIT, un servizio di gestione per la pubblica amministrazione relativo ai portali telematici (in termini inclusivi i cosiddetti sportelli SUAP e SUE), ha attivato convenzioni pubbliche (ai sensi art. 30 TUEL) con i Comuni successivamente ampliate con gestione di servizi istruttori ed amministrativi correlati (a mero titolo di esempio Sportello Unico Commercio e Servizio Manifestazioni Temporanee), oltre che servizi digitali per la PA come la gestione dei dati pubblici con Sistemi Informativi Territoriali, l'assistenza sistemistica informatica ai Comuni e la cybersicurezza, la digitalizzazione georeferenziata delle pratiche, servizi a portale specialistici come la gestione degli appalti, servizi di facilitazione digitale per le pubbliche amministrazioni;
- si è attivato un percorso di dialogo tra le Parti già da fine 2021, facilitato in conseguenza della redazione delle nuove specifiche tecniche ministeriali, ed ancor più dalle misure PNRR messe a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la digitalizzazione e l'interoperabilità delle procedure Suap e Sue (PNRR M1C1 – misura 2.2.3);
- le Parti, con nota di BIM del 25 novembre 2024 e riscontro di Unioncamere del Veneto, sentita Infocamere S.cons.p.a., prot. n.10520 del 10 dicembre 2024, partendo dall'esigenza specifica legata alla ridefinizione dei sistemi telematici, in adeguamento alle indicazioni del bando Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" – Comuni, ed in particolar modo delle specifiche di front-end dell'allegato 2, con la condivisione di una serie di personalizzazioni specifiche, hanno concordato di avviare una sinergia tra le Parti propedeutica ad un più ampio accordo sul tema della collaborazione relativa agli sportelli SUAP nel territorio regionale veneto, al fine di dare il miglior servizio possibile unendo le componenti di due buone pratiche riconosciute in materia a livello nazionale;

- che il presente documento intende definire gli elementi di accordo generali per lo sviluppo di servizi futuri a sportello e correlati agli sportelli di tipo digitale, nell'interesse generale di semplificare i rapporti tra enti, favorire l'adozione e lo sviluppo di servizi digitali innovativi. Il tutto al fine di semplificare i processi, ridurre i tempi burocratici e promuovere un ecosistema più inclusivo e sostenibile in quelle attività che possono interessare i servizi della pubblica amministrazione, intesa come enti pubblici titolari o interessati come enti terzi ai procedimenti, inerenti alla presentazione di pratiche telematiche o altri processi che richiedano comunque una interrelazione tra impresa ed ente pubblico nell'interoperabilità o nella costruzione delle banche dati.

RITENUTO OPPORTUNO

definire gli ambiti di sinergia e possibile collaborazione relativi al nuovo ecosistema degli sportelli unici e agli adempimenti correlati, ma anche di altre attività digitali la cui ricaduta diretta è sulla PA in termini di sviluppo e servizi proposti,

con il presente Protocollo d'Intesa convengono quanto segue

Articolo 1 (Premesse)

Il contenuto delle premesse costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa (nel seguito anche "Protocollo").

Articolo 2 (Finalità)

Con la sottoscrizione del presente atto, le Parti intendono individuare forme di sinergia e coordinamento nell'ambito dell'ecosistema dei servizi a sportello per la pubblica amministrazione e più in generale per altri servizi puntuali digitali interessanti comunque la pubblica amministrazione, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, in un quadro di riferimento definito instaurando un rapporto di collaborazione finalizzato a:

- a) mettere a fattor comune le competenze, nonché coordinare le attività al fine di massimizzare gli effetti sinergici nel territorio veneto potenzialmente scaturenti dalle attività di rispettiva competenza definendone ambiti e contenuti e su specifica valutazione strategica, ove reciprocamente vantaggioso ed opportuno, studiandone un modello di benchmarking nell'ambito del territorio italiano;
- b) definire le modalità operative della collaborazione istituzionale in materia, anche attraverso forme di accordo stabile su sviluppo di servizi specifici congiuntamente ritenuti idonei per rispondere alle necessità della pubblica amministrazione, ma anche di imprese, professionisti e cittadini coinvolti;
- c) individuare tematiche di interesse comune su cui identificare dei nuovi servizi digitali per la pubblica amministrazione da calibrare e proporre per una futura organizzazione comune, anche tramite le partecipate del Consorzio su scala territoriale veneta ma non solo veneta se richiesto;
- d) valutare la divulgazione e promozione congiunta delle attività descritte nell'art. 3 presso i Comuni veneti mantenendo comunque come referente UCV nei Comuni aderenti al sistema camerale e BIM nei Comuni aderenti al proprio portale telematico. Il BIM si renderà disponibile a definire tutte le azioni di supporto e condivisione progettuale su eventuale richiesta da parte di UCV nell'ambito di partnership extra territoriale veneta, qualora questa attività si rendesse comunque strategica nell'interesse condiviso delle Parti, anche su richieste legate a bandi o attori istituzionali nazionali.

Articolo 3 (Oggetto)

Oggetto del presente Accordo è:

- a) la definizione di apposita convenzione relativa alla predisposizione del front end "personalizzato" dello sportello telematico SUAP/SUE con gli elementi di contenuto di dettaglio che riprendano le missive citate in premessa del 25.11.24 e 11.12.2024 alle quali si fa espresso rinvio ed in particolare definendo con dettaglio tecnico le attività di cui all'allegato A. Le attività definite nella convenzione dovranno essere svolte nel rispetto dei termini normativi di entrata in vigore delle regole tecniche del catalogo SSU e permettendo di garantire pertanto, per quanto applicabili, adeguate tempistiche di applicazione dei collaudi alla black box per garantire i tempi di rendicontazione previsti dall'attuale misura finanziata con

la misura 2.2.3 del PNRR. La convenzione sottoscritta sarà resa nota al DFP e agli altri attori di progetto per quanto di competenza (Invitalia ed Agid) nell'ambito del finanziamento già erogato relativo alla missione PNRR M1C1 – misura 2.2.3 per permettere la rimodulazione economica del finanziamento già approvato e permettere di attivare operativamente le attività relative all'attuazione del back-end da parte di BIM;

- b) l'individuazione del modello operativo di sviluppo congiunto di un modello di servizio SUAP per rispondere alle esigenze dei Comuni di corretta gestione delle attività operative conseguenti all'interoperabilità legate al servizio stesso come previsto dal DPR 162/2010 e s.m.i.;
- c) l'individuazione di possibilità di sviluppo congiunto, nell'ambito dell'intero territorio veneto, di servizi accessori ai Comuni relativi:
 - alla gestione telematica delle pratiche come gli sportelli commercio o la gestione delle manifestazioni temporanee;
 - alla digitalizzazione delle pratiche per la pubblica amministrazione sia con modelli di archiviazione strutturata nell'ambito della gestione diretta a portale nelle nuove pratiche sia per il recupero di archivi cartacei pregressi;
 - alla digitalizzazione della PA legate a modifiche normative che comportino nuovi oneri a carico degli attori coinvolti nell'ambito dell'ecosistema degli sportelli e degli adempimenti correlati e in relazione ad opportunità che possano essere legate a filoni di finanziamento pubblico;
- d) la pianificazione di eventi e iniziative su tematiche connesse alla trasformazione digitale individuate dalle Parti e il coordinamento degli eventi sul territorio sulle medesime tematiche mantenendo comunque come referente UCV per i Comuni aderenti al sistema camerale e BIM per i Comuni aderenti al proprio portale telematico ed entrambe le Parti in maniera congiunta qualora l'ambito di applicazione territoriale coinvolga entrambi i gruppi di Comuni. Qualora dovessero emergere delle criticità nell'attuazione a livello territoriale degli impegni del presente protocollo ne sarà data comunicazione al Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 5 il quale provvederà ad attivare le Parti, anche in termini di indirizzo politico, per la risoluzione della criticità territoriale riscontrata;
- e) la condivisione con la Regione del Veneto degli ambiti generali del Protocollo e dei vantaggi da questo derivanti per Regione Veneto ed i Comuni del Veneto, quali le possibilità di uniformità dei front end e di disponibilità di back-end e soluzioni per enti terzi evolute qualora richieste dagli enti e la possibilità di erogare ulteriori servizi in maniera condivisa tra le Parti. Le Parti, inoltre, si rendono disponibili in base alle proprie rispettive competenze, a partecipare ai tavoli tecnici che la Regione intenderà convocare per garantire il supporto necessario per l'implementazione nel tempo dei sistemi digitali e l'uniformità e personalizzazione applicativa nell'ambito del territorio regionale.

Articolo 4 (Piani operativi)

1. Le Parti definiscono, nell'ambito del Comitato di coordinamento di cui all'articolo 5, uno o più Piani operativi nei quali vengono dettagliate le azioni individuate dall'articolo 3 del presente atto ed eventuali altri accordi, le relative attività e i tempi di svolgimento delle stesse.
2. Il singolo Piano operativo può essere oggetto di modifica o integrazione da parte del Comitato di coordinamento di cui all'articolo 5 del presente atto, modifiche che comunque saranno ratificate anche dagli organi di indirizzo politico delle Parti qualora comportino variazioni sostanziali sul piano operativo o strategico rispetto alle azioni concordate
3. Il singolo Piano operativo può avere durata variabile che può essere anche superiore a quella del presente Protocollo qualora vincolata a esigenze di progetti pubblici o bandi finanziati.

Articolo 5 (Comitato di coordinamento)

1. Al fine di assicurare il migliore raccordo delle attività da porre in essere per l'attuazione del presente Protocollo, le Parti convengono nella costituzione di un Comitato di coordinamento (nel seguito anche "Comitato") che ha anche il compito di predisporre e proporre i Piani operativi agli organi politici dei sottoscrittori ed eventuali aggiornamenti.
2. Il Comitato è composto da un minimo di quattro componenti sino a sei così individuati:
 - a. sino a tre rappresentanti del sistema camerale tra cui uno individuato come referente capoprogetto del sistema camerale

- b. sino a tre rappresentanti di BIM tra cui uno individuato come referente capoprogetto di BIM anche tramite la partecipata BPNE
3. Il Comitato, in funzione delle attività concrete da sviluppare con i piani operativi, può avvalersi di gruppi di lavoro congiunti per lo studio di specifiche tematiche con la presenza di esperti.
 4. Il Comitato si riunisce con cadenza semestrale o qualora una delle Parti ne faccia richiesta.
 5. Ciascuna delle Parti si riserva il diritto di sostituire il proprio rappresentante dandone tempestiva comunicazione alle altre Parti.
 6. La partecipazione al Comitato non dà diritto ad alcun compenso.
 7. Le convocazioni del Comitato e le modalità di funzionamento dello stesso saranno concordate tra le Parti.

Articolo 6 (Oneri economici)

Le attività di cui al presente accordo sono svolte dalle Parti nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali e non comportano oneri.

Eventuali impegni di natura economica interessanti le Parti saranno dettagliati nei Piani operativi o altri documenti attuativi come convenzioni o accordi specifici.

Art. 7 (Durata e rinnovo)

1. Il presente Protocollo ha una validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione.
2. Il Protocollo potrà essere rinnovato per un periodo pari a ulteriori tre anni mediante apposito atto scritto tra le Parti, salvo facoltà di recesso di ciascuna di esse, ai sensi dell'articolo 9 del presente atto.
3. Per la durata dei singoli Piani operativi si applica la disciplina di cui all'articolo 4 del presente atto.

Art. 8 (Modifiche)

Qualora si verificasse la necessità di ampliare e/o modificare gli obiettivi e le azioni del presente atto, le modifiche dovranno essere previamente concordate tra le Parti e definite con atto scritto.

Art. 9 (Recesso)

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Protocollo prima della sua naturale scadenza, previo preavviso e comunicazione scritta da inviare alle altre Parti, nel rispetto dei tempi e delle modalità delle attività in corso o programmate definite nei singoli Piani operativi e relative azioni, con eventuali atti di dettaglio dello sviluppo delle stesse come convenzioni o protocolli specifici, non potendo comunque compromettere eventuali impegni di natura tecnica ed economica legati agli stessi prima del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 10 (Riservatezza)

1. Ciascuna delle Parti si impegna a non portare a conoscenza di terzi dati, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti le altre Parti o le terze parti di cui dovesse venire a conoscenza, a qualunque titolo, in ragione dello svolgimento delle attività di cui al presente atto.
2. Ciascuna delle Parti si impegna, altresì, a non eseguire copie, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi genere di documenti riguardanti le altre Parti, dei quali sia eventualmente venuta in possesso, senza preventiva autorizzazione della stessa, a meno che tale attività non sia stata esplicitamente prevista dal programma di sviluppo del Piano operativo legato all'azione condivisa.
3. Le parti condividono che solo successivamente alla definizione delle prime convenzioni e ad una presentazione formale del Protocollo nell'ambito della Regione del Veneto, potranno pubblicare sul proprio sito internet le notizie relative alle iniziative ad esso legate o divulgare in qualsiasi forma (stampa, social, comunicazioni istituzionali), gli effetti derivanti dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa e di tutte le azioni e Piani operativi conseguenti.

Art. 11 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti provvedono al trattamento dei reciproci dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo, in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR), al decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i. e ai provvedimenti dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Con separato atto saranno definite le rispettive responsabilità laddove dal presente Protocollo derivassero attività comuni nel trattamento di dati personali di soggetti terzi.

Art. 12 (Spese di bollo e registrazione) Il presente Protocollo d'Intesa è soggetto all'imposta di bollo, ai sensi dell'articolo 2 della parte I^a della Tariffa allegata al DPR 642/1972, a carico di Unioncamere del Veneto (Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Venezia – Prot. 95109 del 13.09.2013) e a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86.

Art. 13 (Risoluzione di controversie)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione all'interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una composizione positiva, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia per qualsiasi controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Protocollo d'intesa.

Venezia – Roma - Pieve di Soligo, lì 8 aprile 2025

Per il CONSORZIO BIM PIAVE TREVISO
Il Presidente
Avv. Cristina Da Soller

Per UNIONCAMERE VENETO
Il Presidente
Dott. Antonio Santocono

Per INFOCAMERE S.CONSP.A.
Il Presidente
Dott. Lorenzo Tagliavanti

UNIONCAMERE DEL VENETO
Via delle Industrie 19/d - 30175 MARGHERA - VE
Tel. 041.0999311 Fax 041.0999303
C.F. 80009100274 - P.I. 02406800272
IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE
AI SENSI DELL'AUTORIZZAZIONE DELL'AGENZIA
DELLE ENTRATE - VENEZIA - PROT. 95109 DEL 13.09.2013

UNIONCAMERE DEL VENETO
Via delle Industrie 19/d - 30175 MARGHERA - VE
Tel. 041.0999311 Fax 041.0999303
C.F. 80009100274 - P.I. 02406800272
IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE
AI SENSI DELL'AUTORIZZAZIONE DELL'AGENZIA
DELLE ENTRATE - VENEZIA - PROT. 95109 DEL 13.09.2013